



IL POSSIBILE MONDO CHE VORREI

Settore: *assistenza*

Area di intervento: *minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale*

Durata del progetto: 12 mesi

Il progetto “Il possibile mondo che vorrei” sarà realizzato dalla Congregazione Suore Salesiani dei Sacri Cuori nelle proprie sedi di SALERNO (Campania).

Le attività del progetto verranno realizzate nell’ambito del settore dell’**assistenza e saranno rivolte a minori e giovani in condizione di disagio e di esclusione sociale.**

Le sfide del progetto sono sia quella di proporre ai minori interventi e strumenti specifici, opportunità capaci di **dare speranza** e non solamente assistenza; sia quella di **sostenere le famiglie nella presa di consapevolezza della propria responsabilità e importanza (processo di empowerment) per meglio contribuire al benessere e alla crescita dei figli.**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto “Il possibile mondo che vorrei” prevede una serie di interventi finalizzati al **potenziamento dei servizi di assistenza ai minori, alla prevenzione del rischio di devianza, di emarginazione e di esclusione sociale** dell’individuo. Il progetto ha l’**obiettivo di contrastare la povertà educativa**, dimostrando l’importanza di avere una visione d’insieme che consideri tutte le possibili dimensioni del fenomeno: della disabilità, alimentare, dell’abitare, relazionale, dello spostarsi, del muoversi, dell’apprendere, della libertà di giocare, materiale, dello studiare in un luogo sicuro.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Tutti gli operatori volontari del servizio civile universale opereranno di norma presso la sede del contesto di riferimento assegnate in stretta collaborazione con operatori locali di progetto (O.L.P.) i quali assicureranno la legittimità e la garanzia rappresentativa delle Organizzazioni di Volontariato.

Il gruppo degli operatori Volontari del Servizio Civile sarà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, del gruppo dei docenti, degli educatori e del progetto.

Potranno conoscere l’ambiente locale (ascolto del personale locale, condivisione dei momenti di vita, accompagnamento), con il ruolo di apprendista;

Affiancheranno le figure professionali negli interventi previsti nel piano di attuazione. In particolare saranno autonomamente avviati nel sostegno scolastico e nelle attività di animazione del tempo libero. Saranno impiegati, dopo una specifica formazione, inoltre nella preparazione dei momenti di incontro e contatto con le famiglie. Nel corso di realizzazione dell’intervento si alterneranno momenti di condivisione, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Azione	Attività	Ruolo degli operatori volontari
Azione 1 "intervento relazionale"	Attività 1 Laboratorio Sportivo.	Animatore Sportivo Assistenza durante il torneo di calcetto Assistenza durante il torneo di Pallavolo Assistenza durante la staffetta
	Attività 2 Laboratorio del Teatro.	Assistente teatrale Assistenza durante la progettazione. (scelta dell'opera da realizzare) Assistenza durante la preparazione scenografica Assistenza durante le prove teatrali Assistenza durante l'esecuzione dell'opera teatrale
	Attività 3 Animazione durante gli intervalli, la ricreazione ed il pranzo	Animatore Ricreativo Affiancare il personale dipendente nelle attività di assistenza e di animazione durante i pasti e la pausa ricreativa
Azione 2 "assistenza scolastica"	Attività 4. Attività di Logopedia Personalizzata	Assistente del logopedista Assistenza nello svolgimento degli esercizi per usare il diaframma e gestire il volume della voce. Assistenza nella lettura articolatoria; Far svolgere gli esercizi di pronuncia in modo corretto, mediante la suddivisione per GRUPPI di parole con caratteristiche simili.
	Attività 5 L'angolo del Libro.	Assistente culturale Assistenza durante la lettura assistita del testo Assistenza durante l'individuazione dei concetti da far apprendere Assistenza durante la redazione di un elaborato riassuntivo del testo letto da parte dei destinatari Assistenza durante la correzione degli elaborati Assistenza durante l'attività di analisi degli elaborati.
Azione 2 conoscenza della propria identità e delle proprie capacità	Attività 1 Incontri con sordi adulti già inseriti nel mondo del lavoro.	Assistente culturale Assistenza nella individuazione delle figure affette da disabilità acustica, affermate a livello professionale Assistenza nella realizzazione di un seminario sulla figura umana e professionale individuata Assistenza nella somministrazione di questionari e temi.
	Attività 2 Business Behaviour.	Tutor Attività di tutoraggio nei laboratori di redazione del Curriculum Vitae e della lettera di presentazione/motivazione. Assistenza durante il Laboratorio pratico per sviluppare il lavoro e i colloqui di gruppo. Tutoraggio durante: <ul style="list-style-type: none"> • gli esercizi sulla presentazione personale; • lo studio della matrice del Self management. • gli esercizi sulla gestione dell'ansia. • le simulazioni. Tutoraggio durante gli: <ul style="list-style-type: none"> • esercizi sulle c.d. abilità assertive;

		<ul style="list-style-type: none"> • esercizi su come avanzare critiche costruttive; • esercizi su come accettare una critica; • le simulazioni
--	--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede	N. vol. MO per sede
1	ISTITUTO FILIPPO SMALDONE 17	SALERNO [Salerno]	VIA VITO LEMBO SNC	4	0
2	ISTITUTO FILIPPO SMALDONE 16	SALERNO [Salerno]	VIA PIO XI 118	8	2

In tutte le sedi non si prevedono né vitto né alloggio durante l'orario di servizio

EVENTUALI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO; ASPETTI ORGANIZZATIVI

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge;
- disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio;
- flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività e coerente con le iniziative che si programmeranno in itinere;
- eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi;
- usufruire dei giorni di permesso anche durante la chiusura estiva della sede di attuazione;
- Partecipazione ad attività organizzate con e dai sordi per facilitare l'inserimento nella realtà dei vari centri ed essere considerati facenti parte del gruppo piuttosto che ospiti temporanei;
- Partecipazione agli incontri di formazione degli operatori volontari dell'Organizzazione di Volontariato "Filippo Smaldone" (senza superare il monte ore totale di 150), per meglio
- comprendere lo spirito e le finalità dell'organizzazione stessa;
- Disponibilità ad accompagnare i ragazzi durante eventuali visite guidate per avere maggiore continuità educativa e affinché possa esserci piena condivisione nelle esperienze socio -didattiche tra i destinatari del progetto ed i volontari;
- Impegno a rispettare le normative sulla privacy e la riservatezza dei dati e delle informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario.
-

Giorni di servizio a settimana :6
Monte ore settimanale: 25 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

LUMSA UNIVERSITA' DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE (Comunicazione, Formazione, Psicologia) riconosce 9 CFU agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nello specifico progetto "IL POSSIBILE MONDO CHE VORREI" dei SALESIANI PER IL SOCIALE APS.

L'UNIVERSITA' DEL SALENTO riconosce fino ad un massimo di 10 CREDITI universitari agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nello specifico progetto "IL POSSIBILE MONDO CHE VORREI" dei SALESIANI PER IL SOCIALE APS.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO", Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, riconosce fino ad un massimo di 10 CREDITI universitari agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nello specifico progetto "IL POSSIBILE MONDO CHE VORREI" dei SALESIANI PER IL SOCIALE APS.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA - Dipartimento di Studi Umanistici, riconosce ai studenti partecipanti al progetto "IL POSSIBILE MONDO CHE VORREI", 6 CFU.

Il riconoscimento dei crediti avverrà su richiesta del giovane e verifica del Gruppo Gestore del curriculum a cui il giovane intende iscriversi. Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto
- compiti assegnati
- sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze
- formazione realizzata e suoi contenuti

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO", Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, ha riconosciuto che il Tirocinio possa senz'altro essere svolto nell'ambito del progetto di Servizio Civile Universale "IL POSSIBILE MONDO CHE VORREI" delle sedi di Salerno

L'UNIVERSITA' DEL SALENTO ha riconosciuto che il Tirocinio possa senz'altro essere svolto nell'ambito del progetto di Servizio Civile Universale "IL POSSIBILE MONDO CHE VORREI" delle sedi di Salerno.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA- Dipartimento di Studi Umanistici, riconosce che il Tirocinio possa senz'altro essere svolto nell'ambito del Servizio Civile Universale.

Conoscenze e capacità maturate attraverso la formazione generale, specifica, svolgimento del servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile; • conoscenze sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008); • conoscenza dell’ente e del suo funzionamento; • conoscenza dell’area d’intervento del progetto; • migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto; • capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio. 	
Competenze chiave per l’apprendimento permanente dell’operatore volontario del Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico • Competenza digitale • Imparare a imparare • Senso di iniziativa e di imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturali 	
Competenze sociali e civiche	<p>Competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all’impegno a una partecipazione attiva e democratica</p>	
Ulteriori competenze	Competenze chiave di cittadinanza	Conoscenze maturata durante la formazione specifica
	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare: comprendere e Rappresentare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle tappe della crescita con i relativi compiti evolutivi e i permessi-divieti educativi adeguati • Conoscenze artistiche: tecniche artistiche utilizzate in attività sociocreative: disegno, dècoupage, pittura, attività in teatro, canto • Conoscenza dei più comuni modelli e delle più diffuse • tecniche di animazione di gruppo e gestione degli incontri: apprendimento dei metodi attivi. • Conoscenze relative all’utilizzo di software didattici specifici per l’apprendimento dei sordi • Conoscenza delle tecniche per organizzare convegni, feste, momenti formativi e seminari presso scuole, centri, associazioni e parrocchie.
<p>Attestato specifico rilasciato da Ente terzo</p> <p>L’attestazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari, avverrà con Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo: ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO “FILIPPO SMALDONE” ONLUS – ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE Organismo</p>		

formativo accreditato alla Regione Puglia, codice pratica NB811L7, atto dirigenziale n. 210 del 28/03/2013 , CF. 93241950729, con sede legale alla Via Lecce, n.36 - 73016 San Cesario di Lecce (LE).

FORMAZIONE GENERALE

Sede di realizzazione: Presse le singole sedi di attuazione del progetto:

- Congregazione Suore Salesiane dei Sacri Cuori sita alla via Pio XI, 118 – CAP. 84125 SALERNO (SA)
- Congregazione Suore Salesiane dei Sacri Cuori sita alla via Vito Lembo , 1 – CAP. 84131 SALERNO MERCATELLO (SA)

FORMAZIONE SPECIFICA

Sede di realizzazione: Presse le singole sedi di attuazione del progetto:

- Congregazione Suore Salesiane dei Sacri Cuori sita alla via Pio XI, 118 – CAP. 84125 SALERNO (SA)
- Congregazione Suore Salesiane dei Sacri Cuori sita alla via Vito Lembo, 1 – CAP. 84131 SALERNO MERCATELLO (SA).

Durata: Numero totale ore formazione specifica: **80 ore**

La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

Il modulo relativo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile", verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE: UNA SFIDA E UN'OPPORTUNITA' PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Obiettivo/i Agenda 2030 delle nazioni Unite:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Ambito di Azione del Programma:

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE:

▪ PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: Giovani con riconoscimento di disabilità: Sordità

La sede dove si attua il progetto è dotata degli opportuni strumenti e risorse umane per gestire il reclutamento e le attività successive del servizio.

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Vedi sopra

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Verranno previste ulteriori risorse umane per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali, come n. 2 Insegnante di sostegno, n. 3 Educatore sordo, n. 2 Assistente alla Comunicazione, n. 1 Interprete LIS (Lingua Italiana dei Segni), n.1 Logopedista, n.1 Psicologo ed a richiesta un Medico. Tali figure garantiranno l'attivazione di percorsi di integrazione sociale a 360° attraverso:

-Azioni di Mappatura, segnalazione, filtro, accompagnamento verso eventuali servizi di cui possono fruire sul territorio in caso di grave indigenza personale e/o familiare;

-counselling psico-socio-educativo;

-Individuazione delle aree di problematicità post inserimento;

-Assimilazione delle regole della realtà di riferimento e follow up;

-Assistenza tecnica;

-Sostegno sociale, umano e professionale;

-Rafforzamento delle strategie di fronteggiamento;

- spazio di ascolto e di azione in cui poter gestire i dubbi, le difficoltà, le ansie, le paure e le problematiche emergenti;

- valorizzare sia i punti forti che quelli deboli così come vengono espressi di solito, ma anche come potrebbero acquistare un diverso valore in un diverso contesto;

- valutazione dei pro e dei contro di ogni situazione per individuare strategie di rafforzamento delle scelte fatte o di quelle da fare;

- promozione alla partecipazione attiva alla vita della comunità locale;

- valorizzazione di esperienze e risorse esistenti.

Ogni attività didattica, prevista nel progetto, verrà concordata preventivamente tra i docenti e le varie figure di sostegno, i quali terranno in considerazione le conoscenze culturali e la competenza linguistica specifica dell'operatore volontario sordo, rispetto all'argomento; Verrà anticipato all'operatore volontario con minore opportunità, ogni volta sia possibile, gli argomenti che verranno trattati in classe per tutti: la conoscenza preventiva è molto importante per favorire l'attenzione e la partecipazione alla vita di classe.

Le attività didattiche e progettuali verranno spiegate impiegando tutte le possibili modalità comunicative e strumentali (verbale, grafico-visiva, multimediale): Lingua dei segni, mappe concettuali, immagini, slides, n. 02 videoproiettore, sottotitoli, n. 02 software didattici specifici per sordi, n. 03 Lavagna multimediale. Inoltre, le Aule didattiche e la Sala Formazione saranno ben illuminate con organizzazione spaziale dei banchi in modo che l'operatore volontario sordo si trovi sempre in posizione frontale con il suo interlocutore.

▪ **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO FINALIZZATO ALLA FACILITAZIONE DELL'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO**

Durata del periodo di tutoraggio: 1 MESE

Ore dedicate: 25 ore totali di cui 20 ore collettive e 5 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 25 ore così erogate:

- **n°5 ore saranno effettuate in modalità individuale** e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.
- attività di bilancio delle competenze
- individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione

- **n° 20 ore saranno gestite in modalità collettiva** e saranno erogate in quattro momenti distinti, della durata di 5 ore

- il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)
- il secondo momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
- Il terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo.

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Attività obbligatorie di tutoraggio:

Le attività obbligatorie sono realizzate nelle prime tre giornate di tutoraggio collettivo e nella giornata di colloquio individuale

I giornata

Il primo passo del percorso di tutoraggio è la valutazione preliminare di ciascun operatore volontario attraverso un momento di presentazione al gruppo seguito da un momento di analisi e messa in trasparenza delle competenze acquisite durante l'esperienza del servizio civile

Segue un momento di somministrazione di una scheda diagnostica valutativa che metta in chiaro in maniera standardizzata le competenze acquisite ai sensi della Raccomandazione Europea La Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006. Viene poi svolto un gioco di ruolo che simuli un colloquio di lavoro e/o una selezione per valutare con l'osservazione le dinamiche e le caratteristiche di ciascuno.

Al termine della giornata viene chiesto a ciascun candidato di fare una ricognizione dei propri titoli posseduti e delle esperienze svolte portando per l'incontro successivo le informazioni principali (data, luogo, ente, durata, informazioni principali).

II giornata

Il primo passo della giornata è un momento di warm up durante il quale vengono esplicitate, condivise e raccolte le aspettative occupazionali utilizzando la modalità del nesso causa effetto così da razionalizzare il percorso sin qui svolto (percorso di studio, percorso di vita etc. vs aspettativa futura). Materialmente ciascun operatore viene fornito di una scheda riepilogativa contenenti le informazioni principali della carriera scolastica/universitaria/post universitaria, professionale/lavorativa, impegno sociale volontario in enti del terzo settore.

Seguirà un'analisi strutturata delle competenze apprese durante il servizio civile ricondotte in particolar modo alle competenze europee di cui alla Raccomandazione precedentemente enunciata e finalizzata al Bilancio delle competenze in uscita.

Per concludere la giornata viene realizzato una simulazione teatralizzata del colloquio perfetto partendo dalla ricerca attiva del lavoro alla candidatura sino al colloquio vero e proprio. Al termine viene svolto un dibattito/analisi su quali sono i passaggi nodali da tenere presente per sostenere un colloquio di lavoro efficace e come realizzare un indice delle caratteristiche da tenere in considerazione quando si risponde ad un annuncio.

III giornata

L'ultima giornata di tutoraggio collettiva viene dedicata completamente alla stesura del curriculum vitae attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea.

Viene svolto un laboratorio dedicato alla compilazione del curriculum vitae affiancato alla ricerca attiva di lavoro attraverso l'utilizzo del web e dei social network. Gli operatori vengono suddivisi in gruppi di cinque a cui viene affiancato un facilitatore che li indirizzi ed osservi nella realizzazione del laboratorio.

A conclusione dell'attività si analizzano in maniera collegiale le criticità riscontrate in ogni fase del laboratorio e si stila come lavoro collettivo un elenco dei passi da svolgere per cercare, candidarsi e sostenere un colloquio di lavoro.

Nell'ambito delle giornate di tutoraggio collettivo oltre alla presenza del tutor, è prevista la presenza dello psicologo del lavoro in affiancamento, per l'osservazione delle dinamiche presenti nel gruppo e per una ottimizzazione dei tempi del tutoraggio individuale.

Documenti a corredo del tutoraggio collettivo:

1. scheda diagnostica
2. scheda di raccolta aspettativa
3. scheda di analisi strutturata delle competenze
4. curriculum vitae Youthpass

Giornata di tutoraggio individuale

La giornata di tutoraggio individuale viene svolta da una psicologa del lavoro che ha partecipato come facilitatore e osservatore a ciascuna delle giornate di tutoraggio collettivo per 5 ore complessive, ha ricevuto e ha analizzato la cartellina dell'operatore volontario contenente il corredo descritto in precedenza. Con la documentazione, sin qui esplicitata, si occupa di analizzare insieme al ragazzo il percorso svolto, il punto di partenza, il punto di arrivo, le competenze acquisite, quelle da acquisire, punti di forza e di debolezza, l'aspettativa etc. il tutto finalizzato a orientare le energie del ragazzo nella ricerca attiva ma consapevole di un lavoro ed al bilancio delle competenze in uscita.

Particolare cura viene posta nella revisione ed ottimizzazione del curriculum vitae, nella presentazione individuale e nella redazione della lettera di presentazione.

A conclusione del colloquio, dopo aver concluso anche le attività opzionali, in maniera collegiale insieme al facilitatore, al tutor si stila il bilancio delle competenze.

Competenze risorse umane Tutoraggio collettivo

Gestione di processi di orientamento (analisi dei bisogni, considerazione ed integrazione degli elementi soggettivi e di contesto che definiscono i processi di scelta, capacità di attivazione verso scelte consapevoli e coerenti, creazione di alternative, sostegno alla scelta, definizione di un progetto realistico, bilancio delle competenze).

Progettazione, gestione e valutazione di processi formativi e conduzione del gruppo con l'utilizzo di metodologie attive.

Conoscenza degli strumenti utilizzati per la valutazione delle abilità sociali. Conoscenza della legislazione in materia di lavoro e dei vincoli e delle opportunità del contesto territoriale.

Colloquio individuale

Capacità di ricostruire la biografia personale (professionale-formativa) e fornire una visione delle opportunità del mercato del lavoro locale, fornire informazioni sulle opportunità offerte dai servizi all'impiego del territorio utili e pertinenti all'esigenza dell'utenza.

Documenti a corredo del tutoraggio individuale:

5. Lettera di presentazione;

6. Bilancio delle competenze.

Attività opzionali di tutoraggio:

L'attività opzionali consistono in una giornata di tutoraggio di orientamento durante la quale con l'aiuto delle nuove tecnologie si avvia operativamente la ricerca del lavoro sul territorio di riferimento, dei diversi canali di accesso al mercato del lavoro, la pianificazione dell'agenda dell'operatore per la ricerca attiva del lavoro, l'affidamento del giovane al Centro per l'impegno attraverso l'utilizzo della relativa piattaforma. Dopo un excursus dei siti di maggior interesse e delle Agenzie per il lavoro attive localmente, si procede all'iscrizione del giovane sulle piattaforme di ricerca attiva di lavoro ed alla verifica delle posizioni attive interessanti. Si passa a questo punto alla preparazione della candidatura a seconda delle posizioni individuate ed alla personalizzazione della lettera di presentazione. Attivamente ciascun operatore sceglie e si candida consapevolmente per almeno una posizione, simula con il tutor il colloquio di lavoro e viene fornito di un elenco di siti e di enti ai quali presentare il proprio cv. A seguire si provvede a definire gli appuntamenti per la presentazione e l'iscrizione dei singoli operatori al Centro per l'impiego per lo svolgimento dei colloqui di accoglienza, l'analisi della domanda e per la stipula del patto di servizio. Per le attività opzionali è previsto, oltre al tutoraggio qui definito in termini di 25 ore, un'assistenza da parte dei tutor individuati per tutta la durata dei tre mesi previsti che consistono nel controllo e nell'affiancamento durante la ricerca attiva del lavoro